

valutare tali resistenze in ceppi isolati da tamponi nasali di pazienti in età pediatrica ricoverati in reparti dell'Istituto o afferenti agli ambulatori.

Materiali e metodi:

In un periodo di tempo compreso tra gennaio e aprile 2003 abbiamo studiato la suscettibilità di 76 ceppi di *Streptococcus pneumoniae* verso la penicillina e i macrolidi a 14 e a 16 atomi (rispettivamente eritromicina e rokitamicina) isolati da altrettanti tamponi nasali di pazienti pediatrici. L'identificazione dei ceppi è stata confermata mediante la sensibilità all'optochina e con il sistema Vitek. Tutti i ceppi sono stati sottoposti ad antibiogramma con metodo Kirby Bauer su piastre Muller-Hinton agar con 5% di sangue di montone. Contemporaneamente sono stati valutati anche i fenotipi di resistenza ai macrolidi apponendo un dischetto di clindamicina a circa 2 cm. da uno di eritromicina.

Risultati:

Dei 76 ceppi studiati 17 (22,4%) sono risultati resistenti alla penicillina, 48 (63,2%) resistenti all'eritromicina, 7 (9,2%) resistenti alla rokitamicina e 34 (44,8%) resistenti alla clindamicina.

Dei 48 ceppi eritromicina-resistenti 34 (70,8%) appartengono al fenotipo costitutivo, 13 (27,1%) al fenotipo M e 1 (2,1%) al fenotipo inducibile.

Discussione:

Dall'analisi del nostro studio si evince che a differenza dei dati riportati in letteratura si ha un incremento della resistenza sia verso la penicillina che verso i macrolidi. Questa refrattarietà coinvolge uno dei più importanti patogeni del tratto respiratorio per cui è senza dubbio necessario da un lato un continuo monitoraggio delle resistenze dall'altro un più attento uso degli antibiotici.

M020

DESCRIZIONE DI UN CASO DI MENINGITE CAUSATA DA SALMONELLA DI GRUPPO D.

Fazii P.¹, Santilli E.², Pelatti A.¹, Stella M.¹, Crescenzi C.¹, Pistola F.¹, Gattone M.C.¹, Visci G.², De Cono P.¹, Riario Sforza G.¹

Pediatria Medic Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche e Microbiologia,

²Divisione di a P.O. "Spirito Santo", Via Fonte Romana, 8, 65124 Pescara

Le salmonelle cosiddette "minori", solitamente causano enteriti di varia espressività clinica, anche se, talora, in seguito ad episodi di batteriemia, possono determinare forme cliniche più impegnative come polmoniti, endocarditi, meningiti ecc. La meningite da *Salmonella* è un evento insolito anche se si presenta con una relativa frequenza nella primissima infanzia. Descriviamo il caso di una meningite da *Salmonella* pervenuto alla nostra osservazione nel dicembre 2002. Si è trattato di un bambino di 6 mesi che fu ricoverato presso la Divisione di Pediatria del nostro nosocomio per febbre, pallore cutaneo e stato di torpore; la fontanella si presentava pulsatile. L'esame chimico del LCR denotava la presenza di proteine pari a 467 mg/dL con reazione di Pandy positiva, mentre il glucosio non era dosabile; erano presenti 480 leucociti /mm³, prevalentemente PMN. All'esame batterioscopico furono osservati numerosi bacilli Gram negativi, mentre le prove biochimiche, effettuate sulle colonie sviluppatesi all'esame colturale, permisero l'identificazione di una specie batterica appartenente al genere *Salmonella*. Le prove di agglutinazione con antisiero risultarono positive per il gruppo D (la sierotipizzazione è in corso). La sierodia-

gnosi di Widal risultò negativa. Il bambino fu trattato con ceftriaxone associato a netilmicina. Le condizioni cliniche migliorarono drasticamente ed il piccolo paziente, ai controlli pediatrici successivi, non ha dimostrato alcun ritardo psico-motorio. Segnaliamo il caso testè descritto per la relativa rarità della presentazione clinica.

M021

INFEZIONI URINARIE NEL BAMBINO

Podda R., Porcu P.P., Sanna M.

Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia - Ospedale Oncologico "A. Businco - Cagliari

Questo studio si prefigge lo scopo di valutare l'incidenza e il tipo di infezioni riscontrate sulle urinocolture di bambini con sospetta infezione delle vie urinarie (I.V.U.), esaminate nel corso dell'anno 2002.

Materiali e metodi.

Per la valutazione sono state considerate le urinocolture di pazienti con età inferiore ai 12 anni. Tutti i campioni, in totale 2107, sono stati processati col sistema Linearcount della Microbiol, che consiste in una struttura plastica trasparente suddivisa in 5 scomparti in ognuno dei quali è stratificato un diverso terreno di coltura: Cled, Mac Conkey, Sabouraud, MSA, Enterococco Agar. Questo sistema consente di valutare la presenza di crescita microbica, di discernere tra gram negativi, stafilococchi, streptococchi e miceti, e, grazie ad una apposita scala graduata stampata sul bordo, di quantificare la carica microbica dei campioni risultati positivi.

Risultati

Sui 2107 campioni esaminati, 1671 pari al 79,3% sono risultati negativi. I campioni risultati positivi sono stati 436 (20,7%) così suddivisi: 391 gram negativi (90%), 40 gram positivi (9%) e 5 miceti (1%).

Tra i gram negativi i microrganismi più frequentemente identificati sono stati *E. coli* (214 casi), *Proteus mirabilis* (67), *K. pneumoniae* (33), *Ps aeruginosa* (31), *Morganella morganii* (20)

Tra i gram positivi è stata riscontrata in 17 casi la presenza di *E. faecalis*, in 8 casi di altri streptococchi del gruppo D, e in 7 casi di *St. aureo*.

Tra i miceti è stata identificata in 5 casi *Candida albicans*.

Conclusioni

Dai dati esposti si evince che nelle urinocolture del bambino con sospetta IVU si riscontrano:

- un numero molto elevato di campioni positivi;
- una elevata percentuale tra i gram negativi oltre che di *E.coli*, di *Proteus mirabilis*;
- una bassa incidenza rispetto alla popolazione adulta di gram positivi e di miceti